

# LIBRARY

*collection of opportunities*

inserto grafico di LAB 2.0



## GRAPHIC PATTERN 03

State of the art , undertaken  
the creativity expression.

# CREDITS

## LIBRARY

È un supplemento di LAB 2.0 MAGAZINE  
ISSN 2385-0884 appartenente al gruppo editoriale dailySTORM (testata giornalistica iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Roma, autorizzazione n. 12 del 15 Gennaio 2013)

## COORDINAMENTO EDITORIALE / EDITOR

LORENZO CARRINO

## A CURA DI / EDITED BY

EMANUELE PIERSANTI

## TESTI / TEXT

EMANUELE PIERSANTI, MIRIAM D'IGNAZIO

## TRADUZIONI / TRANSLATIONS

CARLO GIOELE CONTE

## GRAFICA / GRAPHIC & EDITING

EMANUELE PIERSANTI, ANDREA D'ERCOLI

## CONTATTI DI REDAZIONE / EDITORIAL STAFF

library.staff@email.it

Responsabilità. La riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati sulla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione. Alcune delle immagini pubblicate sono tratte da internet. In caso di involontaria violazione dei diritti d'autore vi preghiamo di contattarci per indicare, nel numero successivo, il nome/link del proprietario in base al modello di copyright utilizzato. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati.

# WHAT IS...?

## COS' È LIBRARY ?

È un portale che raccoglie eventi, corsi, workshop. Una collezione di opportunità.

Parla di Architettura, Design, Graphic Design. È arte.

È aperta a nuove proposte, al dialogo.  
È una comunità.

## COS' È LIBRARY GRAPHIC PATTERN ?

È ricerca. Raccolta di pensieri, sogni, fantasie che raccontano, con tecniche che variano dal collage al disegno a mano passando per photoshop fino all'acquerello, il percorso di giovani artisti, studenti, architetti.

È stato dell'arte. Ci interessa capire come si sta evolvendo il pensiero artistico/architettonico, ci interessa capire che strada ha intrapreso la creatività di espressione di ogni singolo progetto.

Library Graphic Pattern è una raccolta di progetti di giovani artisti/architetti.

## WHAT' S LIBRARY ?

*Library is a website that collects events, competitions, workshops. It is a collections of opportunities.*

*It is about Architecture, Design, Graphic Design. Library is art.*

*It is open to new ideas, dialogue. Library is a community.*

## WHAT' S LIBRARY GRAPHIC PATTERN ?

*It's research. A collection of thoughts, dreams, imaginations that tell, with different techniques, from collage to hand draw going through digital art to watercolor, which is the way of young artists, students and architects .*

*It's state of the art. We want to understand how the artistic/architectural way of thinking is evolving, we want to understand which way have undertaken the expression creativity of every project.*

*Library Graphic Pattern is a collection of young artists/architects projects.*

# CONTENTS

06  
LIBRARY  
**STATE OF THE ART**

10  
FRANCESCO ZORZI  
**10th PLANET**

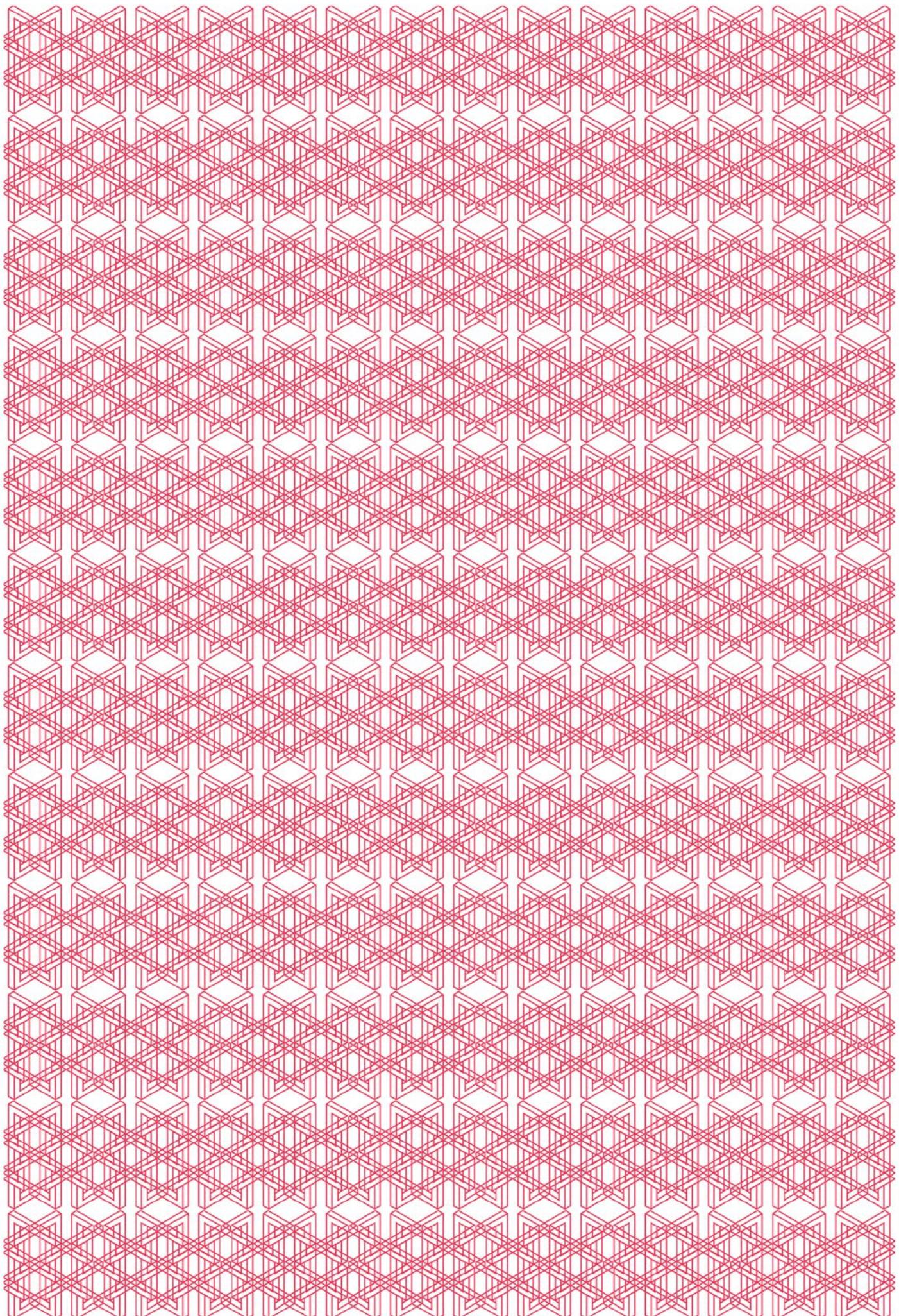
14  
LIONEL ESCHE, KOLLEKTIV A  
**TOTUM PRO**

18  
ANTONICIELLO, DI COSTANZO  
**TORRE DELL'ACQUA**

22  
OCTOBRE OFFICE, AURELIE HACHEZ  
**SITE ART CENTER**

26  
LUCIE PALOMBI  
**HAND MADE**

30  
LIBRARY  
**CALL FOR PAPERS**



# STATE OF THE ART

Il disegno consente di rappresentare un'opera architettonica o uno spazio urbano nei suoi punti e nelle sue linee fondamentali. Trattandosi, però, di una disciplina al limite tra l'oggettività delle regole e la soggettività dell'interpretazione, è evidente come, a parità di condizioni, ciascun disegno consente di mettere in risalto specifici aspetti di una medesima realtà, a seconda di come questa venga interpretata e a seconda di chi la interpreti.

Col passaggio dall'analogico al digitale, però, si è assistito ad un cambio di tendenza. Infatti, il disegno, a fronte della sua natura "ambivalente", fino alla fine degli anni '80 poteva considerarsi ancora un mezzo attraverso cui esprimere la propria poetica rappresentativa, ma sempre nel rispetto di regole oggettive.

Allo stato dell'arte, invece, sembrerebbe difficile cogliere particolari differenze tra un disegnatore e l'altro, poiché l'istanza tecnica, cioè quella componente fatta di regole, finisce per prevale in senso assoluto sulla componente artistica, determinando una proliferazione di linguaggi omologhi, dal carattere oggettivo, impersonale e ripetitivo. È chiaro che questa tendenza sia riconducibile, così come accadde agli inizi del '900 nell'architettura con la riforma per le arti applicate, a logiche di "massa". È nostra convinzione che la "diversità", intesa come componente discrezionale ed artistica,

*The design allows the representation of an architectural work or urban space in its points and in its basic outline.*

*Since this is, however, a borderline discipline to the limit between the objectivity of the rules and the subjectivity of the interpretation, it is obvious how, conditions being equal, each drawing allows to bring out specific aspects of the same reality, depending on how this is interpreted and depending on who performs it.*

*With the transition from analogue to digital, however, there has been a change of trend.*

*Indeed, the design, in front of his "ambiguous" nature, could still be considered a means through which express their poetic representative until the end of the 80s, but always respecting the objective rules.*

*To the state of the art, however, it would seem difficult to catch particular differences between a drawer and the other, because the technical instance, that component made of rules, ends up in an absolute sense prevailing on the artistic component, leading to a proliferation of counterparts languages , by objective character, impersonal and repetitive.*

*It is clear that this trend is attributable, as happened in the early '900 in the architecture with the reform for the applied arts, the logic of "mass".*

*It is our belief that the "diversity", understood as discretionary and artistic*

costituisca un valore estremamente prezioso sul piano della ricerca grafica, poiché è solo grazie alla molteplicità delle interpretazioni che si fornisce una visione più autentica e personale del reale. Graphic Pattern, pertanto, vuol essere una raccolta di illustrazioni, frutto del lavoro di studenti e giovani architetti che, nel tentativo di stabilire nuovi valori sul piano della rappresentazione grafica, muovano criticamente dalle logiche assuefatte della contemporaneità, al fine di ristabilire un rapporto armonioso e rinnovato capace di far emergere le peculiarità espresse da ciascun disegnatore.

In questo terzo numero ospitiamo 5 progetti che si sono distinti per l'interessante ricerca grafica posta alla base del processo progettuale.

**10th planet** di Francesco Zorzi: linee, forme e colori composti e decomposti vivacemente, per rendere nuovamente presente ciò di cui si compongono le cose complesse; un'affascinante rappresentazione elementare di una ricerca senza con-finì.

**Totum Pro** di Lionel Esche: planimetrie decontestualizzate per enfatizzare il ruolo del peristilio che dichiara una rottura con i vecchi approcci pragmatici e dogmatici.

90 gradi in senso antiorario e il punto di vista cambia: si è dentro il progetto essendo spettatori e attori allo stesso tempo.

Il quadro è affascinante, tutto è compatto, non ci sono vuoti e non ci sono gerarchie, ma ogni elemento ha un ruolo protagonista.

Colori nostalgici e dolci antitesi cromatiche tra il vecchio e il nuovo.

*component, represents an extremely precious value in terms of graphics research, because it is only thanks to the multiplicity of interpretations that it provides a more authentic and personal view of the real.*

*Graphic Pattern, therefore, wants to be a collection of illustrations, the work of students and young architects who, in an attempt to establish new values in terms of graphic representation, critically move from the logic of the contemporary addicted, in order to restore a harmonious relationship and renovated able to bring out the peculiarities expressed by each designer.*

*In this third issue we host 5 projects that stood out for the interesting graphics research at the base of the design process.*

**10th planet** by Francesco Zorzi: *lines, shapes and colors brightly composed and decomposed to make again alive what make things complicated, fascinating elementary representation of a search with no-purposes.*

**Totum Pro** by Lionel Esche: *decontextualized floor plans to emphasize the role of the peristyle that declare a break with the old dogmatic and pragmatic approaches.*

*90 degrees counterclockwise and the point of view changes: you are inside the project being spectators and actors at the same time.*

*The framework is fascinating, everything is compact, there are empty and there are no hierarchies, but every element has a leading role.*

*Nostalgic colors and sweet contrast in color between the old and the new.*

**Torre dell'acqua** di Antonicello, Di Costanzo: Costruzioni prospettive per visioni panottiche che rintracciano il passato e si proiettano al futuro.

Una grana di sui sarebbero felici Seurat e Segantini; un racconto del territorio che ricorda il punto di vista di Piero della Francesca.

**Sac** di Aurelié Hachez, Octobre Office: Foto-montaggi per "montare", cioè andare in un luogo più alto rispetto a quello in cui si è, e fornire quindi una visione di ciò che sarà.

Allusioni e illusioni per dichiarare con forza il proprio intervento. Precisione e sobrie cromie per raccontare il dialogo con la storia.

**Hand made** di Lucie Palombi: Il "disegno dal vero" per rappresentare la propria verità, ma soprattutto per indagarla e conoscerla.

Disegni fatti a mano dai toni contrastati e sezioni nette, in cui la linea disegna, prende spessore, riempie spazi e crea texture.

**Water tower** by Antoniciello, Di Costanzo: Buildings perspective panoptic visions for tracking the past and projecting the future.

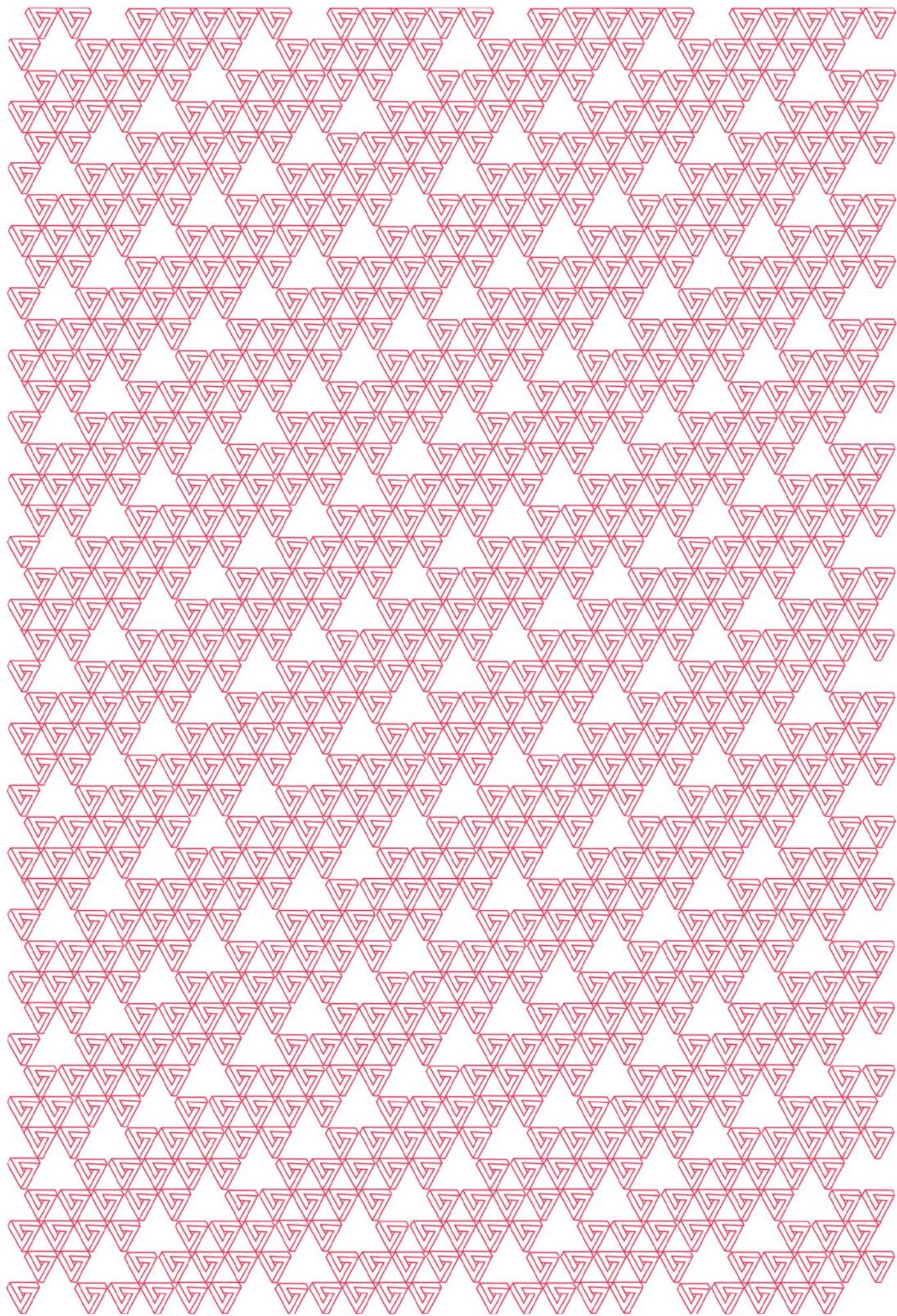
A grain of the would be happy Seurat and Segantini; a tale of the territory, a reminiscent of the perspective of Piero della Francesca.

**Sac** by Aurelie Hachez: Photo-montages to "mount", that is, go to a higher place than the one where you are, and then provide an overview of what will be. Allusions and illusions to declare forcefully its intervention.

Precision and sober colors to tell the dialogue with history.

**Hand made** by Lucie Palombi: The "figure drawing" to represent their truth, but most for investigating it and know it.

Hand-drawn tones contrasted and net sections, where the line draws, gets thick, it fills space and creates texture.



# 10th PLANET

FRANCESCO ZORZI

Il decimo pianeta è una ricerca che forse ha lo scopo di indagare i limiti formali, e grafici del disegno architettonico e quindi della disciplina in sé. Viene utilizzato il termine "forse" perché in fondo questo progetto è sempre stato sviluppato come ricerca aperta, aperta a tutto, anche e persino al fatto di non avere scopo e soprattutto fine. Le forme qui rappresentate non si possono chiamare con certezza "architetture", fondamentali sono però i presupposti e le modalità con cui esse sono state concepite e disegnate. In questo senso il tutto riporta ad un tentativo di approccio altro rispetto alle cose di questo mondo, le forme ed i progetti qui vivono una totale condizione di perenne assenza, una condizione simile a quella rossiana delle "cinque del pomeriggio", soltanto che invece di ripetersi meccanicamente, nel decimo pianeta le cinque sono un dato esistenziale, un continuo ritorno che costringe le forme ed i ricordi di una collettività umana ormai annichilita ad una condizione di eterno e malinconico presente in cui le ombre svaniscono e si confondono assieme alle profondità ed alle articolazioni formali delle cose. Resta il colore come unico dato e traccia certa, ed è proprio il colore ad essere l'elemento più dichiaratamente architettonico delle cose del decimo pianeta.

Ogni singolo elemento formale corrisponde qui ad un frammento autonomo di un luogo inesistente, o meglio esistente soltanto in una memoria collettiva ormai frantumata ed atomizzata, non più capace di ricostituirsi in unità e perciò non rappresentabile nella sua interezza.

*The tenth planet is a search that perhaps is intended to investigate the limits of architectural, formal, graphics and architectural design and then the discipline itself.*

*We use the word "perhaps" because after all this project has always been developed as open research, open to all, and also even to the fact of not having purpose and especially the end.*

*The shapes represented here can not be called "architectures", however, fundamental are the assumptions and how they were conceived and designed.*

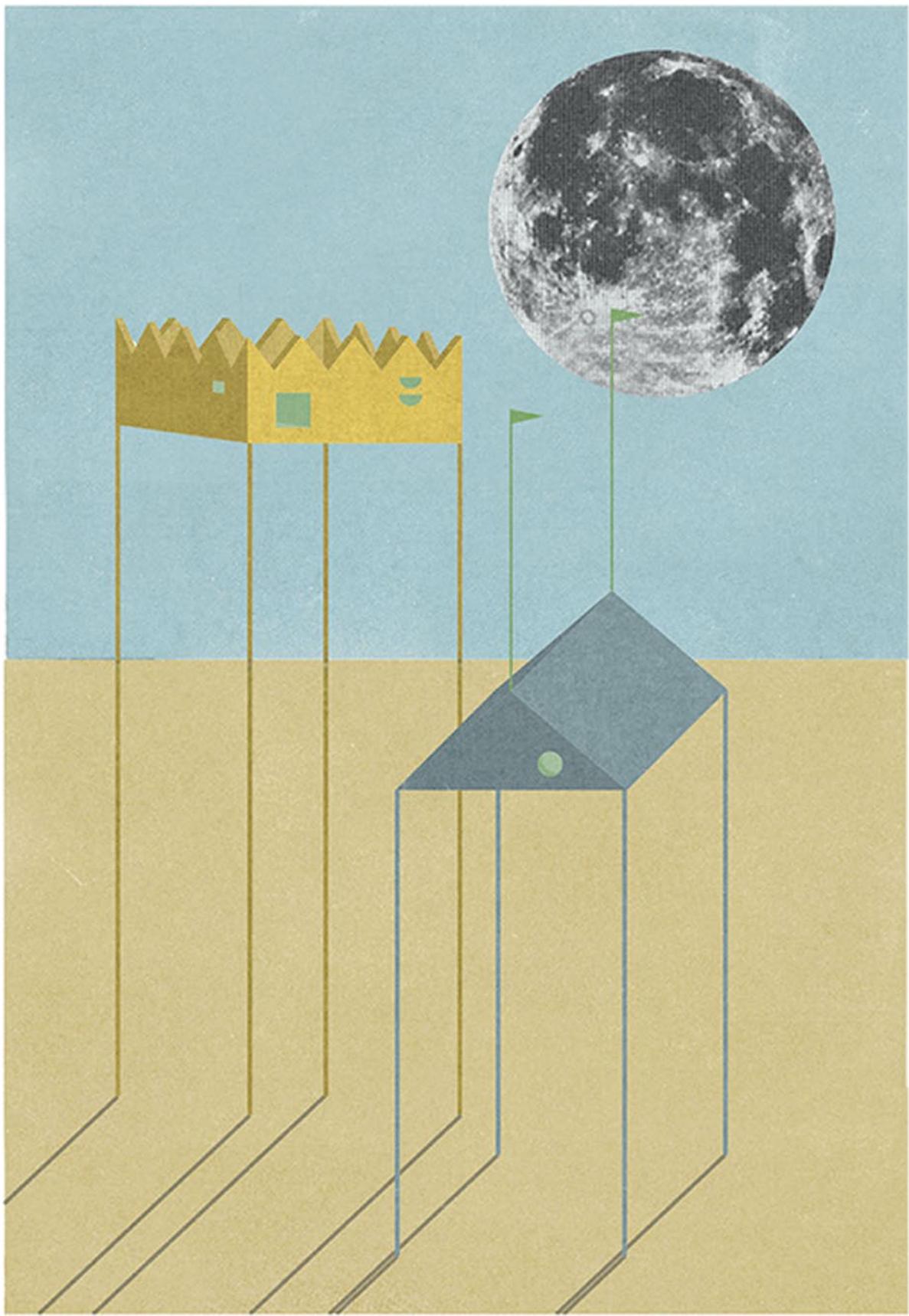
*In this sense, everything leads to a different attempt to approach to the things of this world, forms and projects here live a total state of perpetual absence, a condition similar to the rossiana of " five o'clock ", but instead of repeated mechanically , in the tenth planet five are a given existential, a constant return which forces the shapes and the memories of a human community now annihilated to a condition of eternal and melancholy present when the shadows disappear and blend together with the depth and the formal articulations of things.*

*The color remains only one thing, and it is the color to be the most overtly architectural things of the tenth planet.*

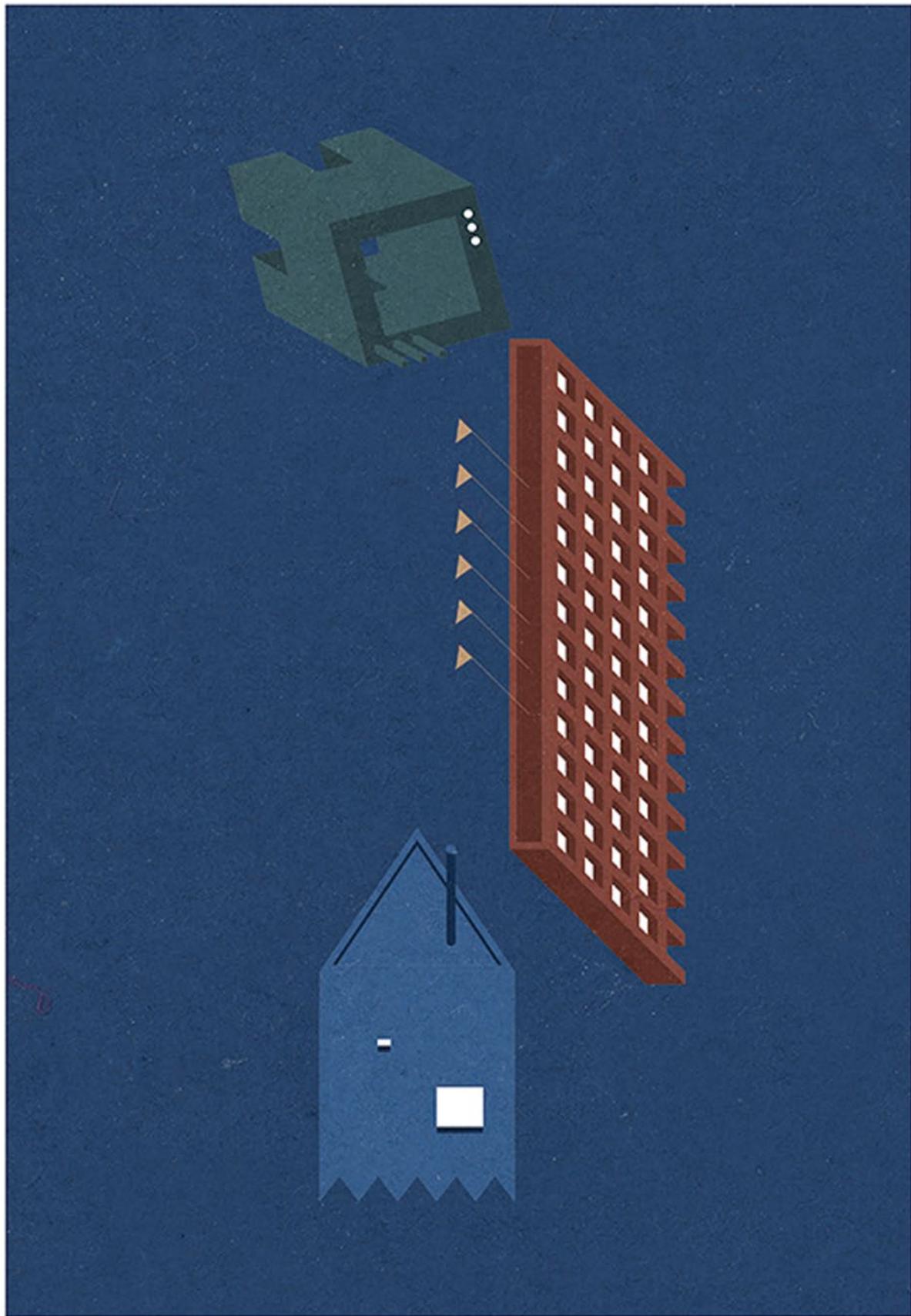
*Every single formal element here corresponds to a fragment of an autonomous nonexistent place, or better existing only in a collective memory now shattered and atomized, no longer able to reconstitute itself into units and therefore not represented in its entirety.*



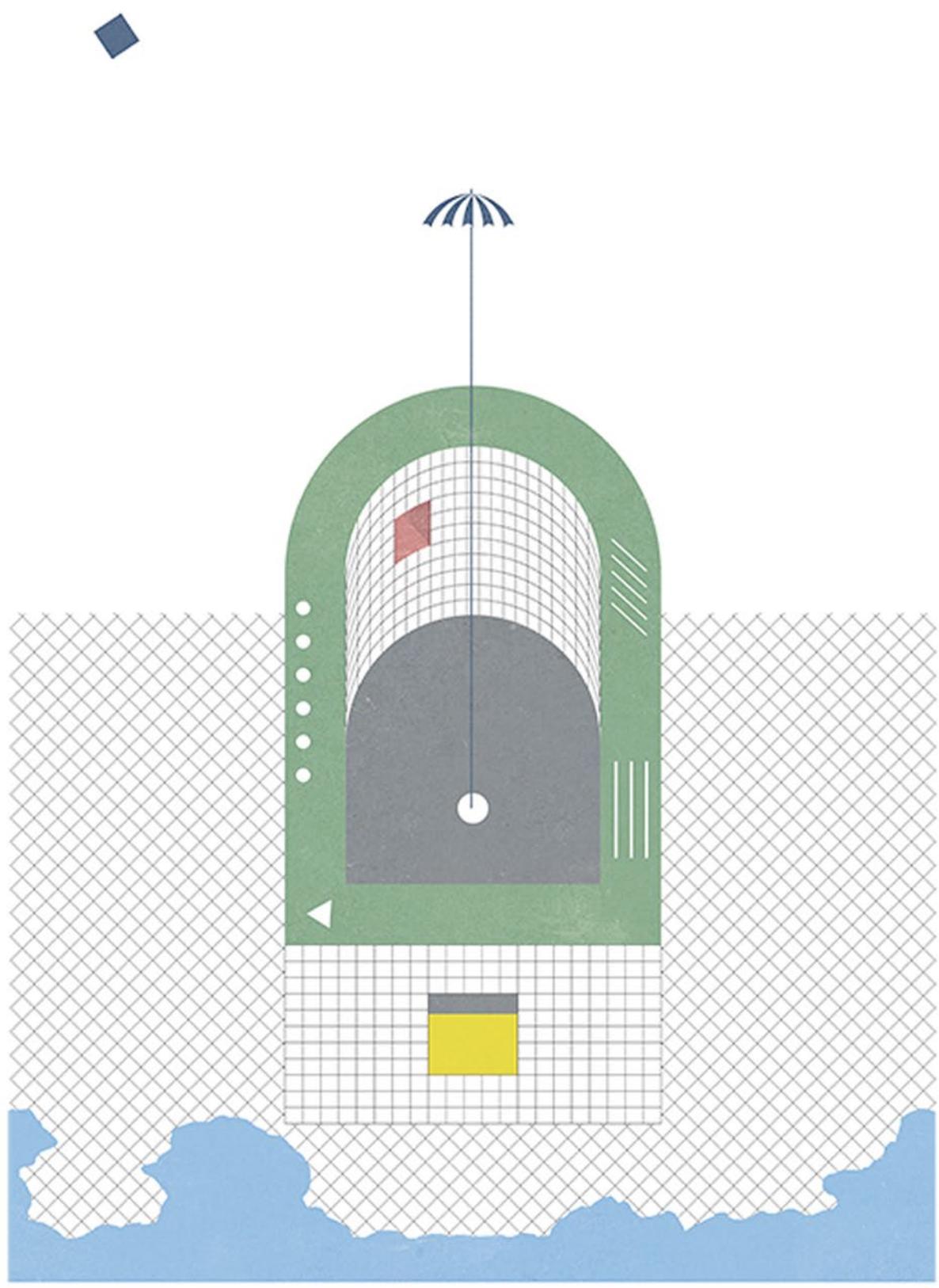
Rappresentazione digitale/ Digital drawing



Rappresentazione digitale/ Digital drawing



Rappresentazione digitale/ Digital drawing



Rappresentazione digitale/ Digital drawing

# TOTUM PRO

LIONEL ESCHE, KOLLEKTIV A

## Che cos'è la conservazione in realtà?

La conservazione è mantenere qualcosa in vita, renderlo duraturo, lasciarlo sopravvivere e lasciarlo respirare.

E cosa possiamo fare con un'antica industria di carbone ai giorni nostri, nel bel mezzo di un'epoca dove abbiamo l'energia solare ed eolica ed enormi problemi con il riscaldamento globale?

Pyramiden era una antica città industriale con un solo obiettivo - produrre il carbone - che è stato perso nel tempo.

Se si vuole preservare la città bisogna ricreare la stessa atmosfera di un tempo.

Bisogna dire addio a tutte le tecniche passate in disuso, a tutto il pragmatismo e ai dogmi.

Un peristilio crea la cornice intorno al nuovo e al vecchio centro e con ciò il giardino di Pyramiden. Seguendo i vecchi canoni, la bellezza è rappresentata dal giardino, che dà vita alla città, mentre il contorno è rendere abitabile il tutto con una programmazione adeguata.

Strutture differenti e contrastanti sono collegate visivamente, in un unico spazio, che cambia con il flusso delle persone che lo attraversano durante il giorno. Il peristilio è la cornice intorno al nucleo della città. La griglia rende abitabili i piccoli spazi. Se non vi è alcuna necessità di avere un terreno disponibile, quest'ultimo rimarrà vuoto, simile a come era in precedenza. La corte è il nuovo ed il vecchio cuore della città. Gli edifici di antica fondazione di Pyramiden non verranno modificati né abitati.

Da città vecchia dura e fredda, diventerà un rigoglioso giardino, disegnato da esseri umani, in cui gli edifici antichi segnano la differenza e ricordano il passato.

In questo modo, non costruiremo una scatola o una semplice cornice intorno alla città, ma un cortile per noi stessi, per sentirsi come a casa.

Quello che noi costruiamo è ancora una parte della città vecchia. Esso reinterpreta lo spazio.

## what is preservation actually?

*Preservation is to keep something alive, make it lasting, let it survive and let it breathe.*

*And what can we do with an old coal mining industry in our time, in the middle of the time where we have solar and wind energy and enormous problems with global warming?*

*Pyramiden was an old industrial city with only one goal – to produce coal – which was lost in time. If we want to preserve the city, we need to create the same atmosphere of that time and at the same time remember the old city.*

*We have to say goodbye to all the old techniques, all the old pragmatism and dogmas.*

*Recreate the city as if the city was built today or tomorrow.*

*A peristyle creates the frame around the new and old city center and hereby the garden of Pyramiden. Following old orders the beauty is represented by the garden, which gives life to the city, while the frame is inhabiting everything from utilities to strength.*

*Different and contrasting structures are connected visually, into a single space, which changes with the flow of the people crossing it during the day. The peristyle is the frame around the core of the city. The grid inhabits small spaces. If there is no need for the offered space, it will be empty, similar to before.*

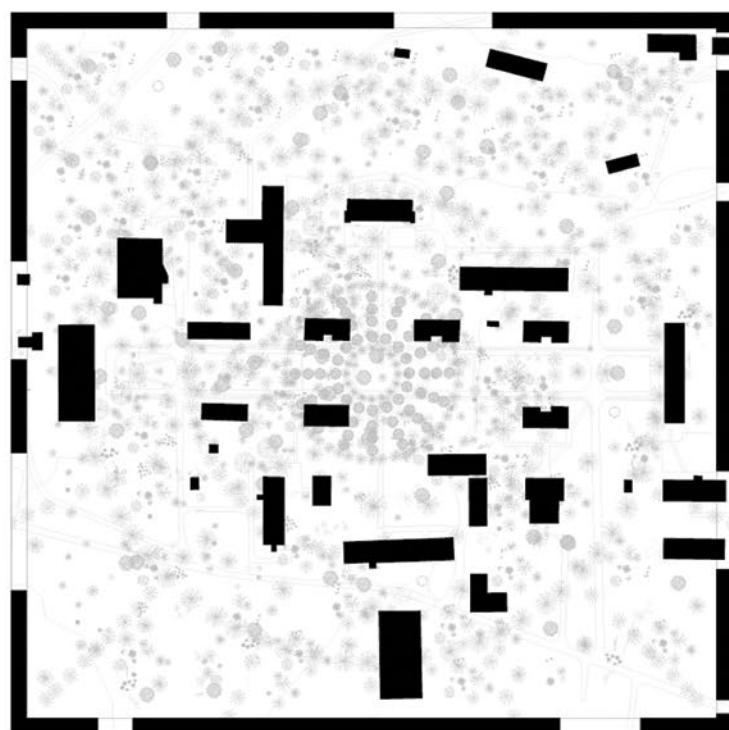
*The court is the new and the old heart of the city. The old established buildings in Pyramiden will not be changed nor inhabited. Instead, to connect the space and recreate a space for nature itself the ground will change.*

*From the old harsh and cold city, it will become a rich garden, designed by humans, where the old buildings mark the difference and remind you of the old city.*

*In this way, we will not build a box or a simple frame around the city, but a courtyard for ourselves, to feel like home.*

*What we build is still a part of the old city. It is reinterpreting the old space.*

Masterplan



Pianta / Floor



Vista/View



Vista/View

# TORRE DELL'ACQUA

ANTONIELLO, DI COSTANZO

Montefeltro, scenario strategico per una rilettura critica degli eventi bellici della seconda guerra mondiale che, più specificatamente, hanno avuto luogo nelle valli del fiume Metauro e del fiume Foglia. Da un lato Piero della Francesca e Francesco Mingucci (città e castella, 1626) attraverso l'opera pittorica ci restituiscono un'immagine statica e contemplativa del territorio; dall'altro la rappresentazione militare usata nella seconda guerra mondiale in cui gli elementi territoriali sono ridotti a segni astratti.

L'approccio metodologico si propone di evidenziare come la memoria dei luoghi sia rintracciabile tra le trame del paesaggio. Lo studio si è interessato alla riqualifica della linea ferroviaria che da Fano conduceva a Urbino situata in una zona di bassa collina nel medio della valle del Metauro. Si distribuisce attorno alla via Flaminia e la linea ferroviaria, che costituiscono le due arterie principali. Per consentire una libera circolazione veicolare sono stati pensati due sottopassaggi il cui risultato è un vassoio su cui è possibile creare uno spazio pubblico a servizio della comunità.

Tale spazio è caratterizzato da due interventi contrapposti alla distanza di 300m; il primo sul sottopassaggio della Mombaroccese è disegnato uno spazio di aggregazione antistante alla chiesa del centro di Calcinelli che è, sia un disegno del suolo pubblico di una piazza sia un teatro all'aperto.

Il secondo è la Torre dell'acqua, un impianto composto da due vasche (compenso e riserva) che si offre come infrastruttura urbana dalla triplice funzione e direzione. La direzione verticale è caratterizzata dall'elemento torre che funge da cerniera per la sua forma tronco conica alla base, che ospita la cisterna di compenso e consente tramite un percorso a rampa di raggiungere i diversi livelli del progetto, fino ad arrivare al punto più alto dove è possibile osservare il paesaggio; la direzione longitudinale allo spazio pubblico, è caratterizzata dalla sede della banchina ferroviaria, vera e proprio promenade che collega la torre al parco e infine alla piazza; la direzione trasversale che, segnata dal sottopassaggio della via Sant'Egidio, giunge attraverso un piccolo parco nel centro culturale che ospita uno spazio espositivo, una caffetteria e la cisterna di riserva al piano ribassato. Il percorso termina su una passerella che attraversa una vasca d'acqua; tale stanza a cielo aperto funge sia come ingresso e che come uscita dallo spazio pubblico di questa comunità.

*Montefeltro, strategic scenario for a critical reading of the Second World War, more specifically, have taken place in the valley of the river Metauro and river Foglia.*

*On the one hand Piero della Francesca and Francesco Mingucci (cities and villages, 1626) through the paintings give us a static and contemplative image of the territory; on the other the military representation used in World War II in which the territorial elements are reduced to abstract signs.*

*The approach aims to highlight how the memory of places can be traced between the textures of the landscape.*

*The study is interested in the upgrading of the railway line that led from Fano to Urbino located in an area of low hills in the middle of the valley of Metauro.*

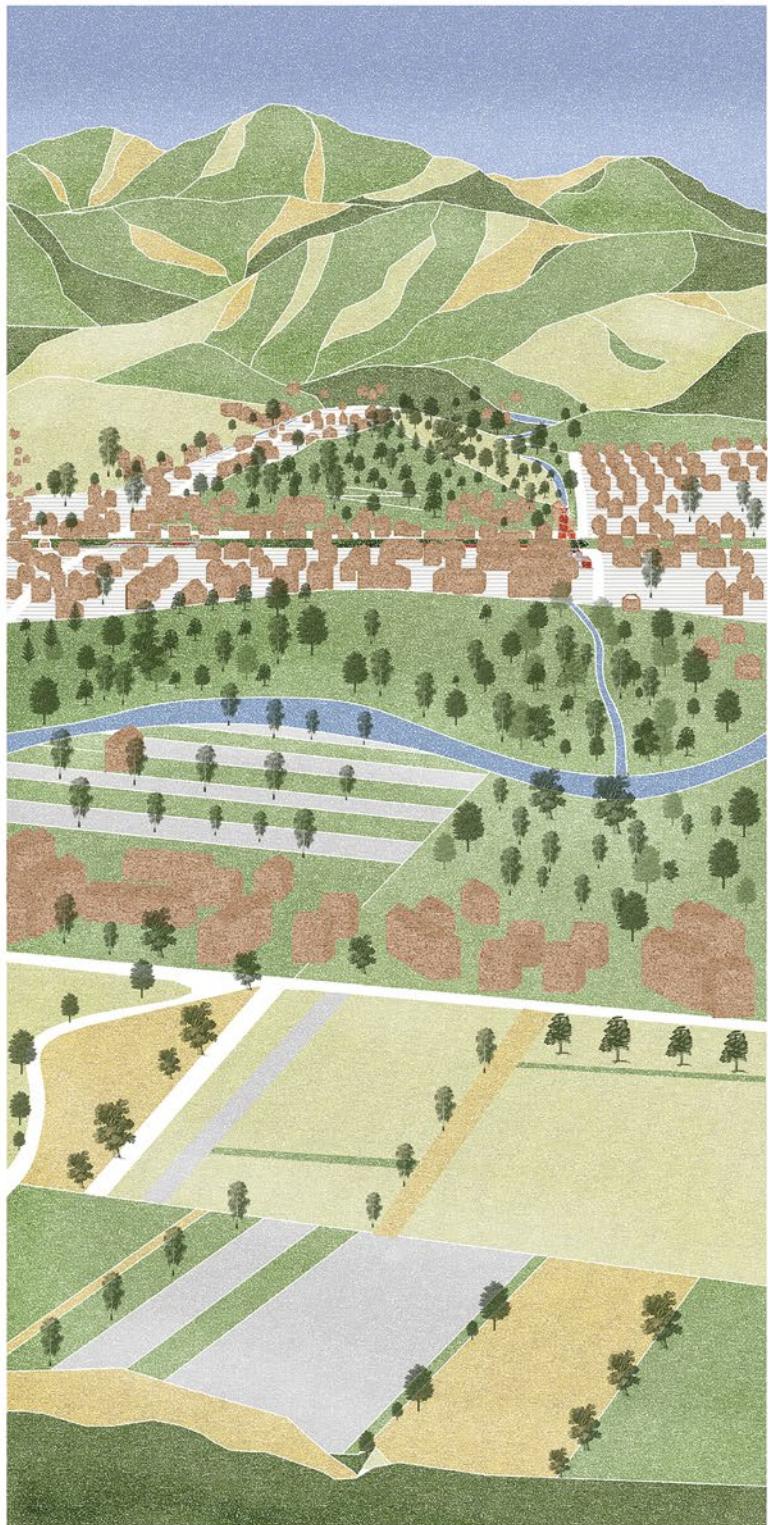
*It is distributed around the Via Flaminia and the railway line.*

*To permit the free circulation of vehicles have been designed two underpasses, the result is a tray on which you can create a public space at the service of the community.*

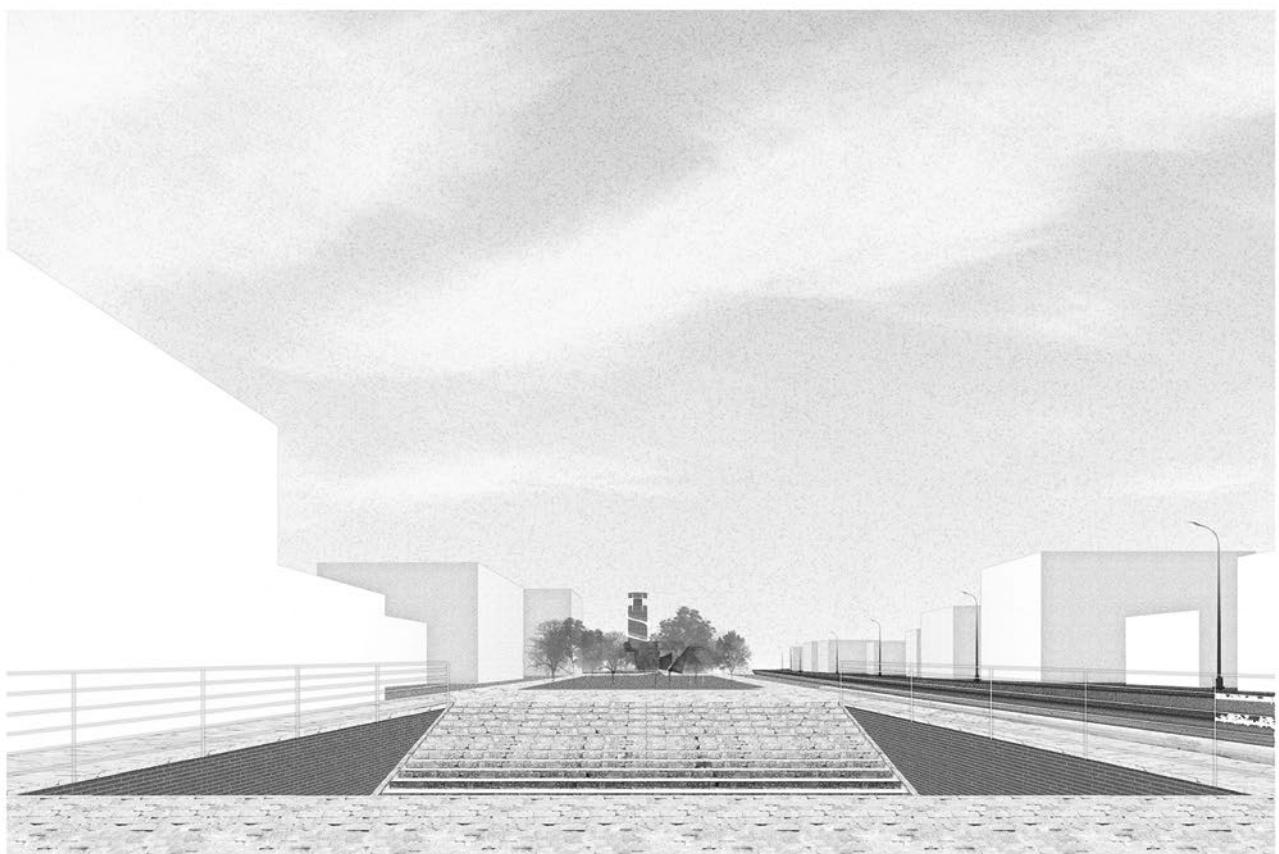
*This space is characterized by two opposing interventions at 300m of distance; the first on the Mombaroccese underpass has drawn a gathering space in front of the church in the center of Calcinelli that is, both a drawing of the public land of the square and an open air theater.*

*The second is the water tower, a system that consists of two tanks (compensation and reserves) which is offered as urban infrastructure from the triple function and direction. The vertical direction is characterized by the element tower that acts as a hinge for its truncated cone shape at the base, which houses the cistern of compensation and allows a path through a ramp to reach the different levels of the project, up to the highest point where you can view the scenery; the longitudinal direction of the public space, is characterized by the headquarters of the railway embankment, fledged promenade that connects the tower to the park and then to the square; the transverse direction, marked by the underpass in via Sant'Egidio, comes across a small park in the cultural center that houses an exhibition space, a café and the reserve tank to the low floor.*

*The path ends on a footbridge over a pool of water; this outdoor room serves as either an input or an output and from the public space of this community.*



Vista/View



Vista/View



Vista/View

# SITE ART CENTER

OCTOBRE OFFICE, AURELIE HACHEZ

Il progetto è definito dalla costruzione radicale di un nuovo involucro che circonda l'esistente.

Si è voluto enfatizzare queste rovine, per renderle visibili. Attraverso questa volontà, abbiamo scelto di reinterpretare il vocabolario tradizionale della fortezza: una costruzione massiccia e imponente, che mira, paradossalmente, a nascondere l'interno per proteggerlo.

La nuova recinzione è formata da pareti bianche, sottili e lisce totalmente in contrasto con la materialità ruvida e imponente dei muri esistenti. A prima vista, la nuova recinzione è estremamente visibile come staccata dal paesaggio con le sue nuove mura astratte.

Le pareti prendono forma in un parallelepipedo rettangolare tagliente e semplice orientato verso il mare. Le nuove pareti sono forate con una grande struttura aperta, che offre viste studiate del paesaggio.

Il cuore, recintato, separato dall'ambiente esterno, ospita il giardino delle sculture e rende possibile per il visitatore di passeggiare e ammirare le varie opere d'arte e procedere seguendo il suo ritmo fino al belvedere. Il progetto sottolinea l'esistente e riattiva le sue caratteristiche intrinseche.

Al fine di dissociare il sito esistente (il giardino) e il nuovo progetto, le scale creano una forte rottura fisica, che esprime il passaggio tra vecchio e nuovo.

L'edificio è letteralmente aggrappato alla scogliera. Questo sentimento è anche tradotto nel progetto da una facciata interamente vetrata aperta sul mare lungo la quale è organizzata la galleria.

Questa facciata è in contrasto con le pareti cieche lungo le scogliere. Il caffè, la sala lettura e il laboratorio mantengono uno stretto rapporto con queste scogliere. La creazione di terrazze scavate nella roccia e in diretto contatto con questi spazi, rafforzano il legame fisico con questa forte contesto. Oltre a consentire l'afflusso di luce naturale, offrono un singolo spazio che sperimenta con la topografia del sito.

*The project is defined by a radical construction of a new enclosure surrounding those existing.*

*In contrary, we consequently wanted to emphasize these ruins, to make them visible.*

*Through this will, we chose to reinterpret the traditional vocabulary of the fortress: a massive and imposing construction which paradoxically aims in hiding the interior to protect it.*

*The new enclosure is formalized by white walls, thin and smooth which totally contrast with the rough materiality and massiveness of the existing walls. At first glance, the new enclosure is extremely visible as detached from the landscape with its new abstract walls.*

*The walls take shape in a sharp and simple rectangular parallelepiped oriented towards the sea.*

*The new walls are pierced with large open frame, offering selected sights on the landscape.*

*The heart of the enclosures, separated from the external environment, accommodates the garden of the sculptures and makes it possible for the visitor to peacefully saunter and admire the various pieces of Art and progress at its rhythm to the view-point. The project underline the existing and reactivate its intrinsic characteristics.*

*In order to dissociate the existing site (the garden) and the new project, the staircases create a strong physical rupture, expressing the passage between old and new. The building is literally clinging to the cliffside. This feeling is also traduced in the project by an entirely glazed facade open to the sea along which the gallery is arranged.*

*This façade is contrasting with the blind walls along the cliffs. In the same way, the coffee, the reading room and the workshop maintain a close relationship with these cliffs. The creation of patios dug into the rock and in direct contact with these spaces, reinforces the physical link with this strong context.*

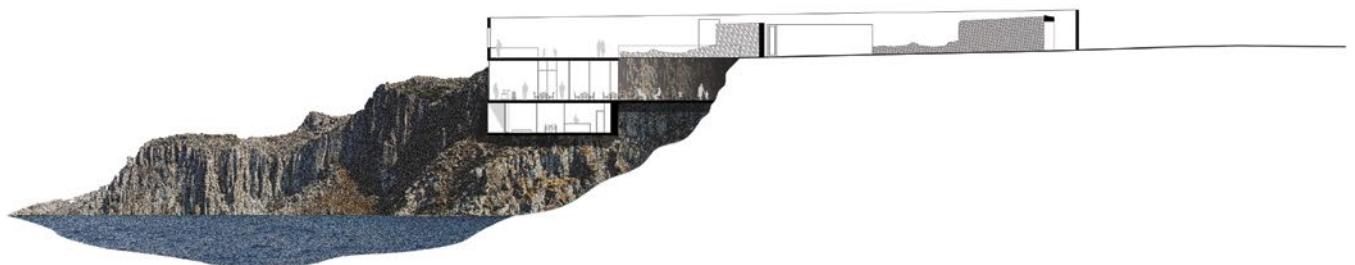
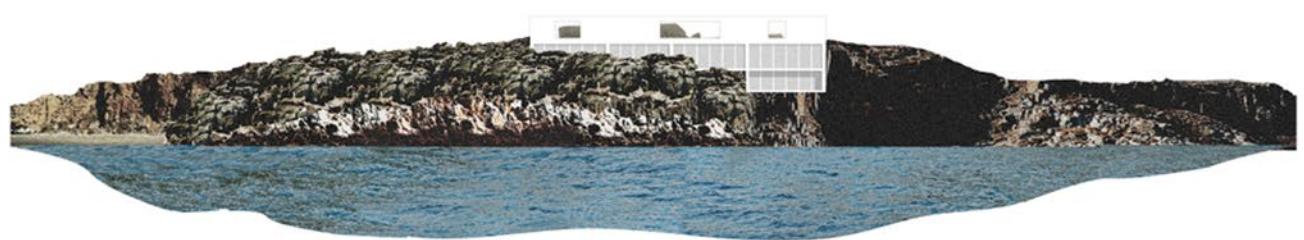
*Besides allowing natural light inflows, they offer a single space experiment with the topography of the site.*



MasterPlan



Viste/Views



Prospetto e Sezione/ Front View and Section

# HANDMADE

LUCIE PALOMBI

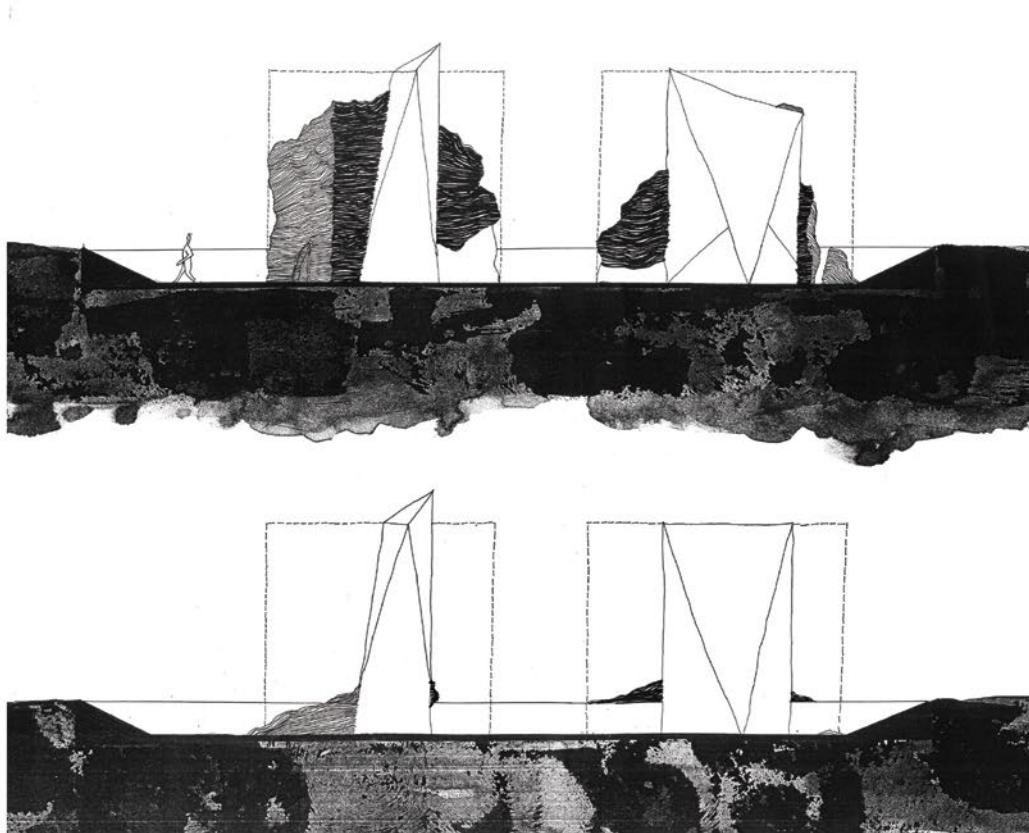
Hand Drawing è la rappresentazione di un padiglione immaginario, volutamente misterioso in una composizione che vede enormi blocchi di ghiaccio che si sciogliono lentamente. I visitatori sono invitati a riflettere su questi blocchi nella bellezza del loro declino. L'acqua viene recuperata da un bacino.

Quando la scultura passa allo stato liquido, inizia un nuovo dialogo con il sole. Diventando un luogo di riflessione.

*This composition is the representation of an imaginary pavilion, voluntarily rather mysterious that is composed by huge ice blocks that slowly melt.*

*Visitors are invited to practice these huts in the beauty of these decline. Water is recovered by a bassin.*

*When the sculpture passes into the liquid state, it begins a new dialogue with the sun and becomes its reflection support.*



Disegno a mano / Hand Drawing

# HANDMADE

LUCIE PALOMBI

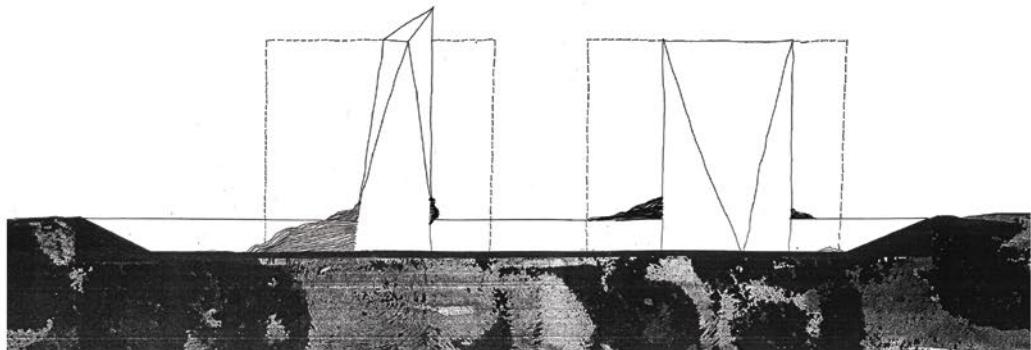
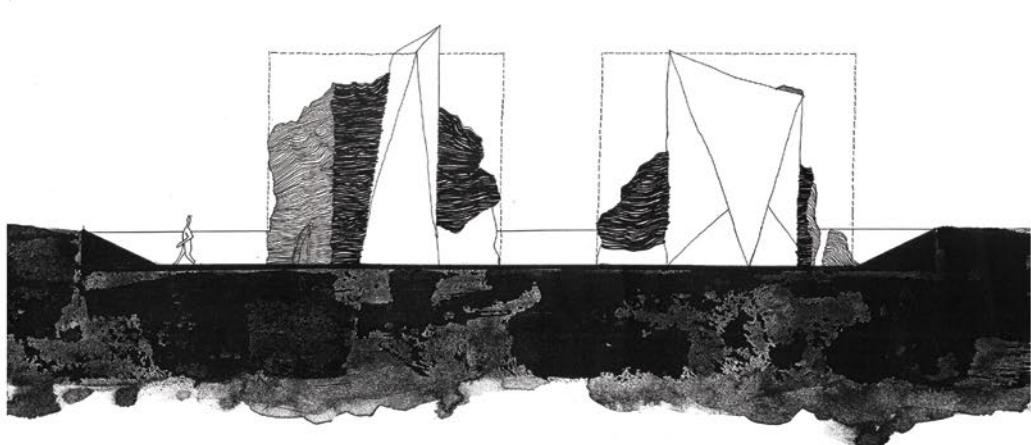
Questa composizione è la rappresentazione di un padiglione immaginario, volutamente misterioso in una composizione composta da enormi blocchi di ghiaccio che si sciolgono lentamente. I visitatori sono invitati ad riflettere su questi blocchi nella bellezza del loro declino. L'acqua viene recuperata da un bacino.

Quando la scultura passa allo stato liquido, inizia un nuovo dialogo con il sole. Diventando un luogo di riflessione.

*This composition is the representation of an imaginary pavilion, voluntarily rather mysterious that is composed by huge ice blocks that slowly melt.*

*Visitors are invited to practice these huts in the beauty of these decline. Water is recovered by a bassin.*

*When the sculpture passes into the liquid state, it begins a new dialogue with the sun and becomes its reflection support.*



Disegno a mano / Hand Drawing



Disegno a mano / Hand made

# CALL FOR PAPERS

Inviaci il tuo progetto architettonico che sia di un edificio, un intervento urbanistico o una vostra ricerca personale.

Le migliori, a discrezione dello staff, verranno pubblicate sul web e nel prossimo numero di Library Graphic Pattern.

## COME PARTECIPARE?

Possono partecipare giovani laureati (under 35) e studenti di architettura, design, arte.

- Inviare un progetto grafico architettonico all'email [library.staff@email.it](mailto:library.staff@email.it) con oggetto "LIBRARY OPPORTUNITIES" (per maggiori informazioni sul materiale da inviare consultare il sito alla sezione Send your Pic).
- Lo staff di Library selezionerà, a sua discrezione, i progetti con particolari caratteristiche grafiche.
- I progetti verranno pubblicati sulla pagina Fb e sulla sezione YOUTH del nostro sito web.

I più apprezzati dai Followers di Library e dallo staff verranno pubblicati sui prossimi numeri di Library.

*Send us your architectural project about a building, an urban project, your personal research .*

*The best ones , chosen by the staff, will be published on the website and in the next book of Library Graphic Pattern.*

## HOW TO PARTICIPATE?

*Young graduates (under 35), architecture, design and art students can attend.*

- *send us a project about architecture to our mail [library.staff@email.it](mailto:library.staff@email.it) with object "LIBRARY OPPORTUNITIES" (check on the web site at the section "send your pic")*
- *Library's staff will chose the best projects with special graphics features.*
- *The projects will be published on FB page and in the section YOUTH on our website.*

*The most appreciated from the followers and by library's staff will be published on the Library Graphic Pattern.*

## FOLLOW US ON

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/librarycollectionsofopportunities>

TWITTER: [staff\\_library](#)

INSTAGRAM: [librarypic](#)

WEBSITE: [librarybeta.wix.com/library](http://librarybeta.wix.com/library)



**LIBRARY GRAPHIC PATTERN 03** • Francesco Zorzi on the 10th planet • Lionel Esche on the Totum pro • Lucie Palombi on the hand made • Manuela Antoniciello, Gennaro di Costanzo on the Torre dell'acqua • Octobre Office, Aurélie Hachez on the SAC